

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034333
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100034333

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pianeta
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Oleggio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	25/V
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	VB
PRVC - Comune	Toceno

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

### PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1823 ca.
----------------------	----------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	NO
<b>PRVC - Comune</b>	Novara

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1981
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1823
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1823
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura tedesca
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Ciolina Zanolli Giovanni Battista
<b>CMMD - Data</b>	1825 ca.
<b>CMMF - Fonte</b>	Iscrizione

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ merletto a fuselli o tombolo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ lavorazione ad ago
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	paillettes
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ laminata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ lanciata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ ricamo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lino/ tela
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tessuto a pelo strisciante

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	105
<b>MISL - Larghezza</b>	48
<b>MISV - Varie</b>	altezza stolone: 93/ larghezza stolone: 18/ altezza stemma: 6.5/ larghezza stemma: 8/ altezza laterali: 105/ larghezza laterali: 15/

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

mediocre

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

La pianeta color avorio è confezionata con 10 pezze di tessuto di due differenti tipologie. Il motivo decorativo dello stolone è definito da un sottile nastro che si snoda con andamento sinusoidale verticale, nelle cui anse è posto un motivo a tre petali di fiore, volto alternativamente verso destra e verso sinistra. Sul fondo avorio risaltano il colore cremisi del nastro ed il colore verde prato del fiore. Costruzione tecnica: messicana laminata. Ordito: un ordito di fondo in seta avorio ritorta in senso S 40 fili/cm; un ordito di pelo in seta cremisi con lieve torsione ad S; un ordito di pelo in seta verde con lieve torsione ad S; un ordito di legatura in seta avorio con lieve torsione ad S. Trama: una trama di fondo in seta avorio con lieve torsione a Z 24 colpi/ cm; una trama lanciata di argento filato avvolto in senso S su anima in seta avorio con torsione S 12 colpi /cm inserita ogni due colpi di fondo. Al fondo della colonna è presente uno stemma sormontato da una corona a cinque punte. Costruzione tecnica: luisine. Orditi: un ordito di fondo in seta avorio, torsione in senso S. Trama: una trama di fondo in seta avorio, torsione in senso S. Il monogramma e la corona sono ricamati con oro a sezione circolare. Sulla corona sono [Continua in OSSERVAZIONI].

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

Su etichetta adesiva fermata da un punto metallico alla pianeta.

**ISRI - Trascrizione**

Toceno

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

corsivo

**ISRP - Posizione**

Sulla fodera interna.

**ISRI - Trascrizione**

DEDICATA/ Per l'Offizio della Chiesa parrocchiale/ di st. ANTONIO Abate & per la Cappella/ della ss.ma MADONNA del Sasso in TOCENO/ Da GIOVANNI BATTISTA CIOLINA ZANOLI/ & FIGLI a COLONIA sul Rheno, 1825 1mo. Gen.io

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di  
appartenenza**

stemma

<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Famiglia Ciolina Zanolì
<b>STMP - Posizione</b>	Sulla faccia anteriore, sulla colonna, in basso
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo con lettere CZ coronato con corona a cinque punte
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il paramentale proviene dal fondo tessuti dell'ex Museo Diocesano di Novara, parzialmente depositato ad Oleggio dal 1981 a cura della Commissione d'arte Sacra della Curia novarese (Comunicazione orale p. Augusto Mozzetti, parroco di Oleggio, don Teresio Brustio, don Tino Temporelli membri della Commissione). Per l'istituzione del Museo diocesano si fa riferimento alla scheda cartacea n. 307. Il biglietto appuntato - scritto al momento del trasferimento - indica la parrocchia di provenienza, in questo caso Toceno (Comunicazione orale don Tino Temporelli). Per il completamento delle notizie fornite dalle iscrizioni poste sulla pianeta non sono stati rintracciati dati d'archivio. Le indicazioni degli inventari redatti in occasione delle visite pastorale condotte dal vescovo di Novara si sono rivelate troppo generiche per l'individuazione del parato. Uno dei committenti potrebbe riconoscersi nella figura di Giovan Battista Ciolina di Antonio mercante di sete, che versa £. 1423 in data 25 maggio 1800 alla chiesa parrocchiale di S. Antonio per i lavori di ampliamento della stessa avviati poi nel 1801, sino al 1806 che invia offerte alla stessa chiesa attraverso il Parroco ed altri compaesani che incontra a Francoforte in occasione della fiera annuale (Archivio di Stato di Novara, Dipartimento dell'Agogna, n. 699, "Libro della chiesa Parochiale di S. Antonio Abbate di Toceno, pp. 109, 112; G. Barlassina - A. Picconi, Novara Sacra, Novara 1933, p. 225; per la tradizionale emigrazione ossolana nelle località nord europee nella prima metà del XIX secolo: C. Cavalli, Cenni statistico storici della Valle Vigizzo, Torino 1845; G. De Maurizi, L'Ossola e le sue valli. Guida ufficiale storico descrittiva itineraria, Domodossola 1931). Non si è potuto invece documentare la relazione esistente tra i Ciolina, indicati come "negozianti di stoffe" (Cavalli, 1845, Tomo I, p. 50, tav. XVII) e Zanolì, cognome diffuso a Toceno verso la fine del XVIII secolo e l'inizio del successivo, relazione esistente in base alla scritta sulla fodera della pianeta. La tipologia tecnica delle fasce laterali della pianeta di Toceno è da collegare a quella del tessuto della pianeta a fondo giello e oro della chiesa collegiata di Arona, datata 1800-1829 (E. Bazzani, Scheda 25, in D. Devoti - G. Romano (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, Torino 1981, pp. 207-209). Il motivo decorativo del tessuto dello stolone centrale è invece da confrontare con il frammento n. 3 della collezione Gandino conservato presso il Museo Civico di Modena, di produzione francese dell'ultimo quarto del XVIII secolo (E. Bazzani, Velluti di seta, in D. Devoti - G. Romano (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, Torino 1981, pp. 86-87, fig. 3: "si tratta di stoffe molto graziose a motivi geometrici o a minute decorazioni di fiori e foglie disposte in verticale con effetti di rigatura") e per il disegno a ridotto rapporto (il rapporto del tessuto modenese è cm. 1.3x1.3, quello del tessuto di Toceno cm. 1.2x1.2) pur differendo per la tipologia tecnica: il reperto modenese è in velluto tagliato a tre corpi, fondo laminato, quello novarese in messicana laminata. Mentre per i tessuti modenese e novarese è ipotizzata una manifattura francese, per il parato di Toceno si potrebbe propendere per una produzione tedesca, suggerita dalla attività commerciale dei Ciolina Zanolì a Francoforte. La tradizionale dipendenza della produzione tessile tedesca dalla Francia, e in particolare da Lione, nel XVIII secolo (D. Devoti, L'arte del tessuto in</p>

Europa, Milano 1974, p. 237) potrebbe giustificare l'analogia dei tessuti del paramento conservato ad Oleggio con quelli prodotti in Francia conservati ad Arona e Modena. L'esistenza di altri paramenti di manifattura tedesca presso alcune chiese vigezzine - citati da Barlassina e Picconi - confermerebbe l'importazione di doni da parte degli immigrati ossolani-vigezzini dalle località ove si svolgeva la loro attività lavorativa. Si cita, ad esempio, "una ricca ed artistica pieneta a rilievi d'oro e d'argento con relativo paliotto, lavoro eseguito a Monaco di Baviera e donato dal frate Giulio Farina" alla chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore (Barlassina - Picconi, 1930, p. 197).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 115927/0D

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTD - Data</b>	sec. XIX

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cavalli C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1845

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barlassina G./ Picconi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 197, 225
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 44

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	De Maurizi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Devoti D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 237

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bazzani E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 86-87, 207-209
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 3
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Fiori F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	